



REGIONE SICILIANA
ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO

NOTA INTEGRATIVA

AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017

Indice

1. I Criteri di valutazione
2. La gestione di cassa
3. Il risultato di amministrazione
4. La gestione residui
5. La verifica degli equilibri finanziari di competenza
6. L'equilibrio generale
7. Il personale dipendente
8. La verifica dello stato patrimoniale e del conto economico

Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di descrivere e spiegare, anche attraverso tabelle riassuntive, gli elementi che si reputano più significativi del rendiconto della gestione 2017, puntando prevalentemente all'analisi del risultato di amministrazione e alla verifica del rispetto dei principi contabili e degli equilibri finanziari imposti dal quadro ordinamentale di riferimento.

La predisposizione del rendiconto generale 2017 è stata effettuata secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni di cui al D.lgs 126/2014.

Nel rendiconto è inserito l'importo riguardante il c.d. "Accordo di Programma" stipulato in data 06/03/2007 (repertorio 48720 raccolta 12010) tra l'Esa e la Regione Siciliana, a fronte della cessione di alcuni beni immobili di proprietà dell'Ente; procedura disposta a seguito dell'approvazione del comma 1 dell'art. 9 della Legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e del successivo comma 1 bis introdotto dall'art. 4 della L.R. n. 21/2006. L'importo dello stesso per un totale di € 124.476.466,56 regolarmente accertati alla data del 31/12/2017, iscritti nel cap. 11 per euro 113.476.466,56 per la parte corrente e nel cap.171 per euro 11.253.054,78 per la parte capitale. A fronte di tale credito si è ritenuto di operare un accantonamento nella misura di € 99.630.110,37 al "Fondo oneri rischi da Accordo di Programma".

Altresì con delibera n. 39 del 15/11/2019 è stato effettuato un riaccertamento ordinario dei residui, con l'eliminazione di residui attivi per € 10.342,21 e residui passivi per € 1.185.925,08.

E' importante evidenziare che è stato calcolato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a rendiconto in € 2.364.966,15 quale importo pari al 97,11% del grado di inesigibilità; il Fondo si è decrementato rispetto al precedente esercizio finanziario, il cui importo era pari ad 2.559.711,22 regolarmente allocato nel capitolo 97. Detto fondo che impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia esazione, a copertura di spese inesigibili, è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione e alla capacità di riscossione degli stessi nei precedenti cinque esercizi, ad eccezione da quelli vantati dalla Regione Siciliana per l'attività istituzionale che risulta imputato al fondo rischi di cui al cap. 98, e così come prevede il D.Lgs 118/2011 e successivi decreti e circolari del MEF, è stato determinato applicando la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi, così come dal prospetto dettagliatamente evidenziato in cui si evidenzia una esigibilità pari al 2,89% nell'ultimo quinquennio che è stata applicata ai crediti risultanti al 31-12-2017.

Tavola 4.4 - Accantonamento ordinario FCDE a rendiconto 2017 (media aritmetica semplice)									
Descrizione	2012 anno n-5	2013 anno n-4	2014 anno n-3	2015 anno n-2	2016 anno n-1	Totale Quinquen nio	% Fondo (100%- %media)	Totale residui attivi al 31-12-16 (31-12-n)	Importo minimo FCDE minimo

Residui attivi all' 1-1	4.989.070	5.021.075	4.919.276	4.984.430	2.379.813	22.293.664			
Incassato c/residui	161.221	122.656	97.070	255.090	9.043	645.679			
Rapporto residui incassati/residui attivi iniziali	3,23%	2,44%	1,97%	5,12	0,38				
% media aritmetica						2,89%	97,11%	2.435.599	2.364.966

Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota vincolata accantonata.

Altro fondo adeguato al rendiconto è il fondo di riserva, che è stato determinato al minimo consentito per legge pari allo 0,30% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio; tale fondo è stato determinato in € 165.000,00; La metà della quota minima può essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Altro elemento che ha caratterizzato questo rendiconto finanziario è l'avanzo di competenza (accertamenti -impegni) registrato nel presente esercizio finanziario per € 14.746.213,76, derivante principalmente dal maggiore accertamento registrato al fine di adeguare i residui attivi al totale del credito per "Accordo di programma" vantato nei confronti della Regione Siciliana.

Il suddetto avanzo di competenza ha azzerato il disavanzo derivante dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione e i fondi istituiti per legge e quelli rischi per far fronte ad eventuali inesigibilità di residui attivi e potenziali spese che negli esercizi successivi potrebbero "materializzarsi", che nel 2016 era stato calcolato in € - 6.584.752,71 mentre nel 2017 si è ridotto a zero.

Fatte queste doverose puntualizzazioni di seguito viene esplicitato il rendiconto generale al 31-12-2017:

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Preliminarmente si è proceduto alle seguenti verifiche:

— regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle

disposizioni di legge e regolamentari;

- corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
 - che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
 - Che si è proceduto all'aggiornamento dei fondi oggetto di accantonamento e/o di vincolo.

Criteria di valutazione utilizzati

Il rendiconto della gestione 2017 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili generali, cui gli enti pubblici devono uniformarsi così come previsto dalla normativa di settore.

Nella redazione di tutti i documenti che compongono il rendiconto si è operato nel pieno rispetto dei principi contabili.

Si precisa, infatti, che:

- le entrate sono state accertate quando si è verificata la fondatezza del credito, ossia la sussistenza di obbligazioni giuridiche a carico di terzi verso l'ente;
- le spese sono state impegnate a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate che determinano la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione.

Le entrate accertate ma non riscosse e le spese impegnate ma non pagate, hanno determinato la consistenza dei residui attivi e passivi.

Si è proceduto a una accurata ricognizione dei residui attivi e passivi precedenti l'esercizio finanziario 2017 al fine di mantenere in bilancio soltanto quelli per i quali sussiste un debitore o creditore certo.

La rilevazione dei beni materiali è stata effettuata al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento anche relative ai decorsi esercizi.

Le quote di ammortamento relative all'anno in corso sono state imputate al conto economico e sono state calcolate sulla scorta delle percentuali di ammortamento previste dal decreto 22/04/2004 MEF – Principi contabili.

Il fondo TFR è stato inserito in bilancio ai capitoli di spesa 210 e 211 in base all'effettivo importo maturato al 31/12/2017 per i dipendenti in servizio, mentre le quote TFR sono state regolarmente impegnate.

Le disponibilità liquide riportano il valore effettivo dell'importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere.

Gestione Finanziaria

Analisi delle voci del conto del bilancio

Il bilancio di previsione esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione n. . del

In riferimento alla gestione finanziaria, si attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con le risultanze comunicate dal Tesoriere al 31.12.2017.

Analisi delle voci del conto del bilancio

Esaminando dettagliatamente i titoli e le singole categorie di entrata e di spesa

della competenza, abbiamo le seguenti risultanze:

a) GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE						
TITOLO	Descrizione	Previsione iniziale 2017	Prev. Definitiva	Accertamenti	Riscossioni	da riscuotere
	Avanzo di amministrazione 2016	€ 22.503.637,89	€ 111.752.632,71	€ -	€ -	€ -
1	TITOLO 1°	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	TITOLO 2°	€ 22.021.970,00	€ 29.358.068,31	€ 37.549.989,36	€ 21.117.739,80	€ 16.432.249,56
3	TITOLO 3°	€ 156.400,43	€ 1.119.227,29	€ 1.118.227,29	€ 987.074,54	€ 131.152,75
4	TITOLO 4°	€ 173.220,00	€ 173.220,00	€ 81.653,36	€ -	€ 81.653,36
	TITOLO 5°					
	TITOLO 6°					
	TITOLO 7°					
9	TITOLO 9°	€ 8.450.000,00	€ 10.077.261,74	7.467.579,74	6.257.119,34	€ 1.210.460,40
	Totale delle Entrate	€ 53.305.228,32	€ 152.480.410,05	€ 46.217.449,75	€ 28.361.933,68	€ 17.855.516,07
SPESE						
2017	Descrizione		Prev. Definitiva	Impegni	Pagamenti	da pagare
1	TITOLO 1°	€ 44.682.008,32	€ 142.059.315,41	€ 23.661.105,10	€ 19.534.140,09	€ 4.126.965,01
2	TITOLO 2°	€ 173.220,00	€ 343.832,92	€ 342.221,07	€ 34.489,38	€ 307.731,69
3	TITOLO 3°	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7	TITOLO 7°	€ 8.450.000,00	€ 10.077.261,74	€ 7.467.909,82	€ 6.330.706,68	€ 1.137.203,14
	disavanzo amministrazione	€ -	€ -			€ -
	Totale delle Spese	€ 53.305.228,32	€ 152.480.410,05	€ 31.471.235,99	€ 25.899.336,15	€ 5.571.899,84

Relativamente ai dati previsionali iniziali rispetto a quelli finali si specifica quanto segue:

- per la parte entrate si è proceduto ad inserire il risultato di amministrazione determinato al 31/12/2016, nonché ad adeguare gli stanziamenti finali tenuto conto dell'assestamento del bilancio e degli storni successivamente effettuati;
- per la parte spese si è proceduto ad adeguare i capitoli di parte corrente con riferimento sia all'assestamento del bilancio che agli storni successivamente effettuati.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate di competenza, previste per complessivi euro 152.480.410,05 (comprensive di avanzo) hanno dato luogo ad accertamenti per euro 46.217.449,75, riscossioni per euro 28.361.933,68 e sono rimasti da riscuotere euro 17.855.516,07.

Esaminando i singoli titoli di entrata si riscontra quanto segue:

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
Non contenevano alcun stanziamento.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

La previsione di € 29.358.068,31 è stata accertata per € 37.549.989,36 con un maggior accertamento pari a € 8.191.921,05.

TITOLO IV - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La previsione di € 173.220,00 è stata accertata per € 81.653,36 con un minor accertamento pari a € 91.566,64.

TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Su una previsione complessiva di euro 10.077.261,74, sono stati accertati euro 7.467.579,74.

ANALISI DELLE SPESE

Le spese di competenza previste in euro 152.480.410,05 comprensive dei fondi), hanno dato luogo ad impegni per euro 31.471.235,99, di cui pagati euro 25.899.336,15 e da pagare euro 5.571.899,84:

TITOLO I° - SPESE CORRENTI

La previsione definitiva di euro 142.059.315,41 è stata impegnata per € 23.661.105,10. Gli importi pagati sono stati pari ad € 19.534.140,09.

TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE

La previsione definitiva di euro 343.832,92 è stata impegnata per € 342.221,07. Gli importi pagati sono stati pari ad € 34.489,38.

TITOLO VII° - PARTITE DI GIRO

Su una previsione complessiva di euro 10.077.261,74, sono stati impegnati per euro 7.467.909,82.

Dalla gestione di competenza, così come riportato nelle tabelle del conto consuntivo, risulta quanto segue:

Accertamenti	€ 46.217.449,75
Impegni	€ 31.471.235,99
Avanzo di competenza	€ 14.746.213,76

Il suddetto importo deriva principalmente dall'accertamento della somma residua relativa all'accordo di programma, a pareggio del totale credito vantato nei confronti della Regione Siciliana.

Dalle tabelle del conto consuntivo risulta che a fronte dei pagamenti di competenza pari a euro 25.899.336,15 si sono avute riscossioni di competenza pari a euro 28.361.933,68.

L'Ente, infatti, effettua parte dei suoi pagamenti con i residui attivi in quanto la Regione Siciliana eroga il suo contributo non nell'esercizio di pertinenza, ma nel corso degli anni successivi.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Nel presente esercizio finanziario si è adottato il nuovo piano dei conti ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 118/11, per cui lo schema risulta adeguato alla nuova normativa.

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate:

Le immobilizzazioni materiali che sono iscritte al valore residuo tra il costo di acquisto e le rettifiche delle relative quote di ammortamento. Quindi nella redazione del prospetto, gli importi sono stati trascritti nelle immobilizzazioni nella voce BIII) al netto dei fondi di ammortamento.

L'Ente, presto, procederà a una ricognizione del patrimonio immobiliare nei limiti della normativa vigente.

Esse comprendono:

terreni e fabbricati pari a € 10.189.162,27. Il valore è depurato dell'importo del fondo di ammortamento pari ad € 7.084.100,96;

impianti e macchinari pari a € 1.996.670,85, pari al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 15.214.088,12;

Attrezzature industriali e commerciali pari a € 29.148,16 pari al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 249.246,53.

automezzi e motomezzi pari a € 136.417,60 pari al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 3.022.108,20;

Altri beni (mobili e macchine di ufficio) pari a € 47.881,03 pari al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento dei vari anni pari ad € 2.560.354,34.

Le Immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni verso imprese per € 38.734,27.

Nell'attivo circolante sono state riportate le rimanenze relative a materiale di consumo pari a 2.000,00 euro.

I residui attivi pari a complessivi 138.964.928,15, sono stati suddivisi in base alla tipologia del debitore in:

crediti verso lo Stato e altri enti pubblici € 136.553.505,03;

crediti verso altri € 2.379.812,62;

crediti verso utenti e clienti € 31.610,50;

parte degli importi di cui sopra comprendono somme scaturenti dal contenzioso in ordine all'Accordo di Programma con la Regione Siciliana.

Le disponibilità liquide si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31/12/2017 ed è pari a € 840.220,97.

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati:

Il patrimonio netto al 31/12/2017 ammonta a € 10.045.332,59 già comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio di euro 3.813.690,60 risultato che rispecchia l'andamento positivo rilevato nell'avanzo di competenza, nell'avanzo di amministrazione puro e nella riduzione del gap derivante dalla differenza tra il risultato di amministrazione e i fondi rischi ed oneri costituiti per legge e per accantonamenti diversi.

Il fondo rischi e oneri futuri ammonta ad		€	108.503.650,99:
- il FCDE per	€	2.364.966,15	
- il F.do di riserva per	€	165.000,00	
- il F.do acc.to contenz. E spese legali	€	3.000.000,00	
- F.do Retribuz. Dirigenti	€	415.075,47	

- F.do rinnovo contrattuale dipendenti	€	2.928.499,00
- F.do spese future (recupero Disavanzo		
- F.do rischi Accordo Programma		
Regione Siciliana	€	<u>99.630.110,37</u>
Totale	€	108.503.650,99

Il trattamento di fine rapporto ammonta ad € 19.170.778,35, ed è costituito per € 18.733.877,39 per TFR personale di ruolo e per € 436.900,96 per personale addetto alle pulizie dei locali e personale O.T.I.

e risulta congrua con i prospetti del servizio del personale nonché con quanto riportato nel gestionale parte spese.

I debiti verso fornitori ammontano ad € 14.525.401,07.

Analisi delle voci del Conto Economico

Nel conto economico sono stati iscritti i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio 2017.

Il valore della produzione ammonta a € 38.749.870,01; in particolare si evidenziano i ricavi più significativi:

€ 37.631.642,72 costituiti prevalentemente da trasferimenti da parte della Regione Siciliana quale contributo per l'attuazione dei compiti istituzionali.

€ 363.312,52 per ricavi e proventi relativi a prestazioni di servizi da parte dell'Ente;

I costi della produzione ammontano a € 27.296.068,79 così suddivisi:

€ 12.674,30 per materie prime e di consumo

€ 11.937.977,67 per costi sostenuti per l'acquisizione di servizi;

€ 114.858,62 per godimento beni di terzi;

€ 12.714.212,64 per costi sostenuti per il personale;

€ 474.181,95 per ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (fabbricati 2%, impianti e macchinari 15%, automezzi ,25%, mobili e macchine d'ufficio 12%);

€ 1.824.612,06 per accantonamenti per rischi;

€ 208.857,50 per altri accantonamenti;

€ 8.694,05 per oneri diversi di gestione;

La differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione ammontano ad € 11.853.801,22, in tendenza con l'avanzo di competenza rilevato dalla contabilità finanziaria, al quale vanno aggiunti dei proventi straordinari derivanti dalle seguenti movimentazioni contabili:

- € - 39.587,15 per interessi ed altri oneri finanziari;
- € 8.594.813,10 per proventi ed oneri straordinari.

Il conto economico si chiude con un avanzo economico pari a € 4.200.071,12, generato principalmente dalle operazioni straordinarie sopra descritte

Altre notizie integrative

Al 31/12/2017 risulta un avanzo di amministrazione, determinato dalle operazioni gestionali di accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti dalla pari a € 127.674.429,34 così determinato:

Situazione di cassa al 31/12/2017	840.220,97
Residui attivi al 31/12/2017 (+)	141.359.609,44
Residui passivi al 31/12/2017(-)	- 14.525.401,07
Avanzo di amministrazione €	127.674.429,34

che trova riscontro nella situazione amministrativa allegata al rendiconto.

Il suddetto avanzo di amministrazione viene, altresì, dimostrato dalle variazioni che l'avanzo di amministrazione precedente ha subito durante la gestione 2017 :

Avanzo Ammin. Effettivo al 31/12/2016	+111.752.632,71
Variazione positiva nei residui passivi	+ 1.185.925,08
Sommano	+ 112.938.557,79
Variazione negativa nei residui attivi	- 10.342,21
Avanzo di competenza	+ 14.746.213,76
Avanzo di Amministrazione	+127.674.429,34

L'avanzo a chiusura esercizio 2017 pari euro 127.674.429,34 risulta incrementato principalmente per l'avanzo di competenza 2017.

Di contro, nella dimostrazione lo stesso viene vincolato ed accantonato per l'intero importo, esposto con il seguente prospetto:

Descrizione	Importo
FCDE	2.364.966,15

Fondo di riserva	165.000,00
F.do accant. contenzioso e spese legali	3.000.000,00
F.do TFR personale O.T.I.	436.900,96
F.do TFR personale ESA	18.733.877,39
F.do Dirigenza	415.075,47
F.do rinn. Contr. 2006/2009	2.928.499,00
Fondo accordo di programma	99.630.110,37
Totale	127.674.429,34
Avanzo di amministrazione contabile	127.674.429,34
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

Residui attivi

Esistenza al 1/1/2017	124.265.711,10
Variazioni in meno	10.342,21
Riscossioni avvenute nell'esercizio	751.275,52
Residui attivi al 31/12/2017	123.504.093,37

Residui passivi

Esistenza al 1/1/2017	13.069.166,31
Variazioni in meno	1.185.925,08

Pagamenti effettuati nell'esercizio	2.929.740,00
Residui passivi al 31/12/2017	8.953.501,23

Il conteggio di cui sopra evidenzia che i residui attivi precedenti, che si trasmettono all'esercizio 2017, ammontano ad euro 123.504.093,37, aggiungendo a questi quelli nascenti dalla competenza, ammontanti ad euro 17.855.516,07, si ottiene un totale di residui attivi di euro 141.359.609,44.

I residui passivi precedenti, che si trasmettono all'esercizio 2017, ammontano invece ad euro 8.953.501,23 aggiungendo ai quali quelli nascenti dalla competenza ammontanti ad euro 5.571.899,84, si ottiene un totale di residui passivi di euro 14.525.401,07.

Analisi dei residui attivi precedenti

I residui attivi precedenti che si tramandano all'esercizio 2017 ammontano quindi a euro 141.359.609,44 e sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in considerazione del nuovo accertamento per l'Accordo di Programma.

Le riscossioni pari ad euro 5.799.488,13 si sono verificate nei seguenti titoli:

TITOLO II - Entrate correnti	606.166,85
TITOLO III - Entrate in c/capitale	9.042,53
TITOLO IX - Partite di giro	136.066,14
Totale €	751.275,52

Analisi dei residui passivi precedenti

I residui passivi precedenti che si trasmettono nell'esercizio 2017 ammontano ad € 14.525.401,07 con un aumento di circa il 12% circa rispetto all'esercizio precedente.

Si sono avuti pagamenti per complessivi euro 2.929.740,00.

I pagamenti effettuati sono così distinti:

Titolo I - Spese correnti	1.532.481,35
Titolo II - Spese in conto capitale	743.076,87
Titolo VII - Partite di giro	654.181,78
Totale	2.929.740,00

Esaminando nel suo complesso la gestione sia di competenza sia dei residui precedenti, si riportano nell'esercizio 2017 residui attivi per un ammontare di euro 141.359.609,44, residui passivi per un ammontare di euro 14.525.401,07 e una esistenza di cassa di euro 840.220,97.

Composizione disponibilità liquide

Il saldo di cassa al 31/12/2017 presso il cassiere dell'Ente, Banco di Sicilia UniCredit Group, è pari a € 840.220,97.

Personale dipendente

L'Ente non ha personale appartenente all' "area funzionale A". Appartengono a questa area lavoratori che svolgono attività ausiliare o lavoratori a cui è richiesta capacità specifica semplice.

Il personale in applicazione al disposto dell'articolo 28 della legge istitutiva, in atto, è regolamentato secondo i principi dell'impiego statale ed allo stesso vengono applicati i C.C.N.L. con i vincoli di cui al disposto dell'articolo 31 della L.R. n.6/97. Le risorse umane impiegate al 31 dicembre 2016, come è possibile riscontrare dalla tabella avanti riportata, erano costituite da 279 unità suddivise per qualifica, area funzionale, posizione economica come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nel suddetto numero di unità di personale è compresa una unità proveniente dall'"ex consorzio manna" per la quale è applicato il contratto collettivo dei lavoratori regionali.

Il contratto collettivo dei lavoratori regionali è applicato anche ad altri 3 dipendenti, di cui 3 in esecuzione alle sentenze di primo grado emesse dai competenti Tribunali.

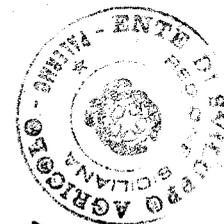
Al 31.12.2017 le risorse umane impiegate erano costituite da 271 unità suddivise, come sotto specificato per qualifica, area funzionale, posizione economica come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro:

Direttore generale	1
Dirigenti 2°	0
Dirigenti 3° fascia con applicato il C.C.R.L. (*)	3
Ispettore capo ruolo ad esaurimento	0

Area C posizione economica C3 super (*)	52
Area C posizione economica C3	51
Area C posizione economica C2	0
Area C posizione economica C1 super	42
Area C posizione economica C1	0
Area B posizione economica B3 super	13
Area B posizione economica B3	50
Area B posizione economica B2	4
Area B posizione economica B1	0
Personale ex consorzio manna con C.C.R.L. (D5)	0
Personale contrattista a tempo indeterminato (OTI)	13
Personale di pulizia (CCNL personale di pulizia)+1 edile	20
Totale	271
(*)dei 3 dipendenti inquadrati nella III Fascia dirigenziale del C.C.R.L. 3 sono in esecuzione alle sentenze di primo grado emesse dai competenti Tribunali.	

Le quote di TFR maturate al 31/12/2017 per il personale ammontano a € 436.900,96 per personale O.T.I., pulizie e edili e trova copertura finanziaria nei capitoli 210 "Fondo indennità anzianità personale O.T.I., guardiani dighe e addetti alle pulizie" ed euro 18.733.877,39 al 211 "Indennità di anzianità spettante ai dipendenti cessati dal servizio".

IL DIRIGENTE
(Dott. G. Mustarella)


 Il Commissario ad Acta
 f.f. Direttore Generale
 gs. D.A. n. 126/Gab del 03/12/2019
 Dr. Nicolò Caldarone